

nati dalla grandine il 12 del volgente mese nel comune di Torre Santa Susanna, provincia di Lecce.

L'onorevole sotto-segretario per l'interno ha facoltà di parlare.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Rispondo all'onorevole Pignatelli che ancora non si hanno notizie riguardo ai danni cagionati dalla grandine nella provincia di Lecce. Ma io ripeto quanto ho già espresso all'onorevole Camera, che qualora il prefetto specifici quali sieno le famiglie principalmente danneggiate, il Ministero farà il possibile, nei limiti del bilancio, di venire loro in soccorso.

Presidente. L'onorevole Pignatelli ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto segretario di Stato.

Pignatelli. Dalla risposta datami dall'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno mi avveggo come egli non debba essere stato informato ancora della vera posizione di fatto. Perciò mi permetto di dirgli come nel giorno 12 del volgente mese il comune di Torre Santa Susanna in provincia di Lecce fu colpito da una grandine così fitta che, lo posso assicurare senza tema di essere smentito, i proprietari hanno perdute le intere entrate dell'anno ed i conduttori l'intero lavoro dell'anno colonico.

Nonostante vi sieno state altre interrogazioni simili, pure io non ho potuto fare a meno di insistere nella mia se non altro perchè, ove il Governo intendesse provvedere con aiuti ai paesi colpiti da disastri simili tenga pure presente anche il comune di Torre Santa Susanna per i dovuti compensi.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Pastore al ministro dell'interno, per sapere « se furono, come risulterebbe da telegramma Stefani pubblicato il 15 corrente, arrestati a Muggia il dì 13, due anarchici e due individui sospetti, mantovani.

« In caso affermativo, domanda quale sorte abbiano subita o sia loro riservata. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno, ha facoltà di parlare.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Ai primi del giugno corrente giungeva al Ministero una relazione del nostro console a Trieste, il quale ci avvertiva che alcuni cittadini italiani, fra i quali quelli accennati dall'ono-

revole collega, erano stati arrestati per sospetto di associazione anarchica. Qualche giorno dopo dallo stesso console giungeva un'altra relazione colla quale ci indicava le opinioni che si avevano intorno a questi arrestati e le prime testimonianze che si erano raccolte. Una terza relazione precisava ancora di più le prove che quell'autorità giudiziaria credeva che ci fossero a carico degli arrestati.

Ho voluto ricordare all'onorevole interrogante queste tre relazioni per dimostrare che il nostro console ha tutta la premura e che quindi noi possiamo essere sicuri che egli non mancherà di esercitare quella qualunque azione che gli spetta, per difendere, quali che sieno, i diritti dei nostri concittadini.

L'onorevole Pastore domanda pure quale sorte abbiano subito, o qual sorte sia riservata agli arrestati. A questo, comprenderà benissimo, che io non ho nessuna risposta. Essi sono sotto processo, e qual sorte sia loro riservata non posso prevedere.

Presidente. Ha facoltà di rispondere l'onorevole Pastore.

Pastore. Non intendeva di portare alla Camera una questione di politica internazionale, ma solamente una nota di cuore, una nota di umanità.

Era mio scopo confortare le famiglie di quei poveri disgraziati miei concittadini, che dal giorno 13 in cui furono arrestati, non hanno più avuto notizia dei loro cari.

Queste povere famiglie si sono rivolte prima alla questura di Mantova per avere tali nuove, ma inutilmente; si rivolsero allora a me ed io ho presentato le loro preghiere sotto forma di interrogazione e sperava poter ottenere adeguata risposta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Quindi, mentre lo ringrazio per l'assicurazione che egli mi dà circa l'azione premurosa che in loro favore sarà esercitata dal console a Trieste, sono dispiacente di non potermi dichiarare soddisfatto per quanto riguarda il resto della risposta che egli mi ha data, perchè le famiglie degli arrestati non possono ancora essere per nulla assicurate sulla sorte che è ad essi riservata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. L'onorevole Pastore mi parla di ciò che desta la pietà nel cuore di chiunque, vale a dire